

# Rassegna Stampa

09-05-2016

## NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	09/05/2016	17	<a href="#">Esplode palazzina per la fuga di gas Quattro i feriti</a> <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	09/05/2016	8	<a href="#">Roma, verifica la perdita di gas con l'accendino crolla la palazzina</a> <i>Simona Tagliaventi</i>	4
GAZZETTA DELLO SPORT	09/05/2016	59	<a href="#">Crolla edificio: quattro feriti, tre sono gravi</a> <i>Redazione</i>	5
METRO	09/05/2016	2	<a href="#">Canada in fiamme</a> <i>Redazione</i>	6
STAMPA	09/05/2016	13	<a href="#">Fuga di gas Distrutta palazzina a Roma</a> <i>Redazione</i>	7
SECOLO D'ITALIA	09/05/2016	4	<a href="#">Crolla palazzina a Roma "solo" quattro i feriti = Esplode una palazzina a Roma: solo quattro i feriti</a> <i>Marzio Dalla Casta</i>	8
meteoweb.eu	09/05/2016	1	<a href="#">- Cina, enorme frana in un cantiere idroelettrico: 34 dispersi, 400 soccorritori al lavoro - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	09/05/2016	1	<a href="#">- Terremoto magnitudo 5.9 nel sudovest del Messico - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	09/05/2016	1	<a href="#">- Terremoto Giappone: 5000 sfollati a Kumamoto a 3 settimane dal sisma - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	09/05/2016	1	<a href="#">- Vasto incendio in Canada: ora le fiamme minacciano la provincia vicina - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	09/05/2016	1	<a href="#">- Terribile incendio in Canada: in fiamme un'area grande quanto Città del Messico [FOTO] - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	09/05/2016	1	<a href="#">- Maltempo Ruanda: 20 persone morte a causa delle piogge torrenziali - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	09/05/2016	1	<a href="#">- Maltempo Marocco: 6 morti e 10 dispersi in un nubifragio - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	09/05/2016	1	<a href="#">- Cina: valanga di fango in un cantiere idroelettrico, i dispersi salgono a 41 - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	16
adnkronos.com	09/05/2016	1	<a href="#">Canada, l'incendio in Alberta ? inarrestabile: 90mila sfollati. Minacciata provincia vicina</a> <i>Redazione</i>	17
ansa.it	09/05/2016	1	<a href="#">Terremoto magnitudo 5,9 in Messico - America Latina</a> <i>Redazione</i>	18
ansa.it	09/05/2016	1	<a href="#">Rogo in appartamento Campomarino Lido - Molise</a> <i>Redazione</i>	19
ansa.it	09/05/2016	1	<a href="#">Esplosione e crollo in palazzina a Roma - Lazio</a> <i>Redazione</i>	20
ansa.it	09/05/2016	1	<a href="#">Nubifragio in Marocco, 6 morti - Africa</a> <i>Redazione</i>	21
ansa.it	09/05/2016	1	<a href="#">Giappone: 5mila sfollati dopo sisma - Asia</a> <i>Redazione</i>	22
askanews.it	09/05/2016	1	<a href="#">Canada, incendio Alberta minaccia di estendersi ad altra provincia</a> <i>Redazione</i>	23
blitzquotidiano.it	09/05/2016	1	<a href="#">YOUTUBE Canada, incendi in Alberta: evacuati in 80mila FOTO</a> <i>Redazione</i>	24
liberoquotidiano.it	09/05/2016	1	<a href="#">Canada, l'incendio in Alberta ? inarrestabile: 90mila sfollati. Minacciata provincia vicina - Ultim'ora</a> <i>Redazione</i>	25
liberoquotidiano.it	09/05/2016	1	<a href="#">Il pi? grande terremoto di sempre sta per colpire: ecco dove e quando - Scienze &amp; Tech</a> <i>Redazione</i>	26
liberoquotidiano.it	09/05/2016	1	<a href="#">Dai rubinetti di mezza Italia sgorga acqua contaminata - Italia</a> <i>Redazione</i>	27
repubblica.it	09/05/2016	1	<a href="#">Canada: raddoppiate proporzioni incendio, "fuori controllo"</a> <i>Redazione</i>	28
repubblica.it	09/05/2016	1	<a href="#">Roma, esplode palazzina alla Rustica; 5 feriti. "Abbiamo sentito un boato, sembrava una bomba"</a> <i>Redazione</i>	29
tiscali.it	09/05/2016	1	<a href="#">Terremoto magnitudo 5,9 in Messico</a> <i>Redazione</i>	30

# Rassegna Stampa

09-05-2016

tiscali.it	09/05/2016	1	<a href="#">Canada, incendio Alberta minaccia di estendersi ad altra provincia</a> <i>Redazione</i>	31
tiscali.it	09/05/2016	1	<a href="#">Esplosione e crollo in palazzina a Roma</a> <i>Redazione</i>	32
tiscali.it	09/05/2016	1	<a href="#">Canada, l'incendio in Alberta è inarrestabile: 90mila sfollati. Minacciata provincia vicina</a> <i>Redazione</i>	33
tiscali.it	09/05/2016	1	<a href="#">Nubifragio in Marocco, 6 morti</a> <i>Redazione</i>	34
tiscali.it	09/05/2016	1	<a href="#">Giappone: 5mila sfollati dopo sisma</a> <i>Redazione</i>	35
today.it	09/05/2016	1	<a href="#">Perché si vive a Hiroshima e Nagasaki, ma non a Chernobyl?</a> <i>Redazione</i>	36
today.it	09/05/2016	1	<a href="#">Meteo, arrivano pioggia e temporali</a> <i>Redazione</i>	37
corriere.it	09/05/2016	1	<a href="#">Terremoto magnitudo 5,9 in Messico</a> <i>Redazione</i>	38
corriere.it	09/05/2016	1	<a href="#">Esplosione e crollo in palazzina a Roma</a> <i>Redazione</i>	39
corriere.it	09/05/2016	1	<a href="#">Nubifragio in Marocco, 6 morti</a> <i>Redazione</i>	40
corriere.it	09/05/2016	1	<a href="#">Giappone: 5mila sfollati dopo sisma</a> <i>Redazione</i>	41
h24notizie.com	09/05/2016	1	<a href="#">La Regione a Monte Orlando, si decide il futuro del parco: sequestri e costi "lo spostano altrove" - 2</a> <i>Redazione</i>	42
lastampa.it	09/05/2016	1	<a href="#">Incendio in una falegnameria di Busca</a> <i>Redazione</i>	43
lettera43.it	09/05/2016	1	<a href="#">Gomorra, le frasi diseducative che esaltano i bullelli</a> <i>Redazione</i>	44
lettera43.it	09/05/2016	1	<a href="#">Salicelle, il rione dove è vietato girare Gomorra</a> <i>Redazione</i>	47
rainews.it	09/05/2016	1	<a href="#">Roma, crollo in palazzina dopo esplosione, si cercano persone sotto le macerie</a> <i>Redazione</i>	49
rainews.it	09/05/2016	1	<a href="#">Cina,frana cantiere:recuperati 10 corpi</a> <i>Redazione</i>	50
ilfattoquotidiano.it	09/05/2016	1	<a href="#">Berlusconi: "Centrodestra unito: pronti programma e squadra di governo. Solo problemi caratteriali di qualche leader" -</a> <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	09/05/2016	1	<a href="#">- Disastroso incendio in Canada: evacuate altre 10.000 persone - Meteo Web - - -</a> <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	09/05/2016	1	<a href="#">- Frana in Cina: il bilancio provvisorio è di 8 morti e 33 dispersi - Meteo Web - - -</a> <i>Redazione</i>	54
askanews.it	09/05/2016	1	<a href="#">Canada, incendio rallenta ma Suncor evacua altre 10.000 persone</a> <i>Redazione</i>	55
repubblica.it	09/05/2016	1	<a href="#">Cina, 8 morti e 33 dispersi per slavina nel Fujian</a> <i>Redazione</i>	56
tiscali.it	09/05/2016	1	<a href="#">Canada, incendio rallenta ma Suncor evacua altre 10.000 persone</a> <i>Redazione</i>	57

**Esplode palazzina per la fuga di gas Quattro i feriti**

[Redazione]

Quattro persone sono rimaste ferite nell'esplosione di una palazzina (foto) avvenuta ieri a Roma nel quartiere della Rustica. All'origine dello scoppio, secondo i vigili del fuoco, una fuga di gas che ha saturato gli ambienti nel seminterrato della costruzione. Qui vivevano alcuni cittadini stranieri, rimasti poi intrappolati dal crollo e estratti dai soccorritori; da giorni nella casa si sentiva secondo i testimoni un forte odore di gas. â RIPRODUZIONE RISERVATA  
-tit\_org-

## Roma, verifica la perdita di gas con l'accendino crolla la palazzina

[Simona Tagliaventi]

Roma, verifica la perdita di gas con l'accendino crolla la palazzina ROMA. Quando hanno sentito quel forte boato, hanno pensato che fosse esplosa una bomba. Poi è arrivato il rumore del crollo e le grida delle persone ferite, intrappolate nel sottoscala. Paura ieri intorno alle 10.30 in una palazzina alla periferia di Roma, zona la Rustica, abitata quasi interamente da stranieri. Quattro le persone ferite che sono state portate in diversi ospedali di Roma, una ragazza di circa 25 anni e tre uomini. La palazzina è stata evacuata e la procura ha aperto un fascicolo. La ragazza, cubana, e un connazionale di 35 anni sono stati ricoverati in gravi condizioni per trauma cranico, rispettivamente al policlinico Casilino e all'ospedale Pertini. Il proprietario dello stabile, un uomo di 77 anni, è stato portato in codice rosso al policlinico di Tor Vergata con diversi traumi. Il ferito meno grave è un palestinese di circa 30 anni portato all'ospedale Pertini codice giallo. Sembra si trovassero tutti in un locale nel sottoscala adibito ad appartamento, che è crollato. Per diverse ore i pompieri sono stati impegnati a scavare tra le macerie per verificare se ci fossero altre persone coinvolte. Un ex inquilino dello stabile, accorso sul luogo, dopo aver appreso del crollo, ha raccontato che già da novembre la caldaia aveva problemi, tuttavia al nostro allarme non è seguito nulla. La dinamica dell'esplosione, tuttavia, è ancora tutta da chiarire, ma è ormai accertato che ci sia stata una fuga di gas, con ogni probabilità dalla caldaia posta nel seminterrato. Da una prima ricostruzione, ancora la vaglio, ieri gli inquilini avrebbero contattato il proprietario perché sentivano forte odore di gas, proveniente dalla caldaia. L'uomo, arrivato sul posto, avrebbe fatto la prova dell'accendino, causando la forte esplosione e rimanendo ferito lui stesso in modo grave. La procura ha aperto un'indagine. Il pm Francesco Dall'Olio procede contro ignoti per disastro colposo. Sul posto anche il Direttore della Protezione Civile di Roma Capitale, Cristina D'Angelo. Simona Tagliaventi -tit\_org- Roma, verifica la perdita di gas con accendino crolla la palazzina

## Crolla edificio: quattro feriti, tre sono gravi

[Redazione]

Crolla edificio: quattro feriti, tre sono gravi Una violenta esplosione e poi il crollo: si sono vissuti attimi di paura ieri mattina verso le 10.30 in una palazzina alla periferia est di Roma, in via Palata, alla Rustica, accanto al Raccordo anulare. Il bilancio è di quattro feriti, di cui tre in gravi condizioni. Trasportati in ospedale in codice rosso, una 25enne cubana, un suo connazionale di 40 anni e un 77enne. Il cedimento dell'edificio - abitato prevalentemente da stranieri - è avvenuto in un locale sottoscala trasformato in appartamento. All'origine del crollo potrebbe esserci una fuga di gas da una caldaia. Secondo le prime ricostruzioni, infatti, ieri mattina gli inquilini del piano seminterrato avrebbero contattato il proprietario perché sentivano un forte odore di gas. L'uomo avrebbe utilizzato un accendino per fare luce: la scintilla avrebbe così provocato lo scoppio e il parziale crollo della struttura. Ma i segnali di un malfunzionamento della caldaia c'erano già stati: Da novembre avevamo denunciato problemi, ma non è stato fatto nulla, ha detto un ex inquilino. Le ricerche sotto le macerie sono proseguite per diverse ore per essere sicuri che non ci fossero altre persone intrappolate. Abbiamo sentito un forte boato, sembrava una bomba, hanno raccontato gli abitanti della palazzina, soccorsi da volontari e operatori della protezione civile. Ma questo è solo l'ultimo di una serie di incidenti collegati alla sicurezza nelle periferie: Gli edifici ha tuonato il Codacons sono spesso malandati e privi della necessaria manutenzione. E non vengono fatti i controlli periodici. Si indaga su una fuga di gas in un sottoscala trasformato in appartamento nella Capitale Troppi i palazzi malandati e pochi controlli I vigili del fuoco dopo il crollo ANSA -tit\_org-

## Canada in fiamme

[Redazione]

ion si òããòà i avanzata dell'immenso incendio che sta devastando da 7 giorni la provincia di Alberta, dove quasi 90 mila persone hanno dovuto lasciare le loro case, ed ora minaccia anche la vicina provincia di Saskatchewan. La situazione rimane pericolosa ed imprevedibile, ha detto il ministro della Sicurezza Pubblica, Ralph Goodale, facendo riferimento all'estrema siccità ed al forte vento che hanno favorito in questi giorni lo svilupparsi delle fiamme che ora coprono una superficie di 1560 chilometri quadrati. METRO incendio in Alberta /LAPRESSE -tit\_org-

**CINQUE FERITI, 3 GRAVI**

## **Fuga di gas Distrutta palazzina a Roma**

[Redazione]

ROMA Paura a Roma ieri mattina per il crollo di una palazzina alla periferia della città. È di cinque feriti - tra cui tre gravi - il bilancio del cedimento seguito a una esplosione che sarebbe stata causata dalla fuga di gas di una caldaia. Il crollo ha interessato il seminterrato di un edificio di tre piani in locali - pare adibiti- CINQUE FERITI, 3 GRAVI Fuga di gas Distrutta palazzina a Roma ti ad abitazione in zona La Rustica, periferia di Roma. Il 118 della capitale, intervenuto con i vigili del fuoco e polizia, ha fatto sapere che una donna ventenne è stata trasportata in codice rosso all'ospedale Casilino e un uomo di 40 anni in codice rosso al Pertini, entrambi con trauma cranico; un altro sui 75 anni, grave, a Tor Vergata con più traumi e un uomo sui 30 anni all'Umberto I in codice giallo. Abbiamo sentito un boato terribile, come se crollasse la casa. Abbiamo pensato a una bomba, hanno detto degli abitanti dei palazzi vicini. Crollo L'esterno della palazzina distrutta -tit\_org-

## Crolla palazzina a Roma "solo" quattro i feriti = Esplode una palazzina a Roma: solo quattro i feriti

[Marzio Dalla Casta]

CROLLA PALAZZINA A ROMA "SOLO" QUATTRO I FERITI di Redazione Esplosione e crollo dello stabile in via Palata, in zona La Rustica, alla periferia della capitale, hanno fatto presupporre fin qui le cause più disparate e le conseguenze più nefaste: per fortuna, però, nulla di tutto ciò viene confermato via via che le ore passano, e che i soccorsi intervenuti tempestivamente - sul post. ESPLODE UNA PALAZZINA A ROMA: SOLO QUATTRO I FERITI di MARZIO DALLA CASTA La notizia dell'esplosione in un palazzo alla periferia di Roma irrompe nelle prime ore della domenica mattina, ma i dettagli sulla vicenda continuano a deflagrare nel corso della giornata, incessantemente. Esplosione e crollo dello stabile in via Palata, in zona La Rustica, alla periferia della capitale, hanno fatto presupporre fin qui le cause più disparate e le conseguenze più nefaste: per fortuna, però, nulla di tutto ciò viene confermato via via che le ore passano, e che i soccorsi intervenuti tempestivamente - sul posto sono accorsi subito 8 squadre dei vigili del fuoco e la polizia aggiornano la notizia. Il bilancio dell'incidente, dunque, registra 4 persone soccorse in seguito all'esplosione e al crollo. Dalle prime informazioni sembrerebbe che i 4 si trovassero in un locale nel sottoscala, adibito ad appartamento, e che ha ceduto immediatamente dopo il boato. In ogni caso i quattro sono stati estratti dalle macerie e affidati al 118; nel frattempo l'intera palazzina è stata evacuata. Secondo quanto si è fin qui appreso il 118 di Roma, diretto da Livio De Angelis, ha trasportato tre pazienti in codice rosso e uno in codice giallo in quattro diversi ospedali della città. Sembrerebbe che nessuno sia in pericolo di vita. Intanto i vigili del fuoco sono ancora al lavoro. I pompieri stanno continuando a cercare tra le macerie per scongiurare che ci siano altre persone coinvolte. Dalle prime informazioni, sembra che il crollo sia avvenuto dopo un'esplosione e che si sia verificato al piano seminterrato. "Abbiamo sentito un forte boato, sembrava una bomba", avrebbero riferito infatti ai soccorritori alcuni abitanti della palazzina crollata parzialmente dopo l'esplosione. E assieme al fumo e alla polvere, nell'aria circostante esplosione e crollo si è respirata fino a poco fa anche tanta paura. Una paura confermata dalle famiglie residenti in quella palazzina evacuata immediatamente dopo l'incidente. Un incidente che, come detto, poteva provocare anche di peggio e che, in base alle prime verifiche dei vigili del fuoco, sembra abbia causato preoccupanti danni alle strutture portanti dello stabile. Nell'indagine si parte ovviamente dalle cause: tra le ipotesi al vaglio, allora, quella principale è che l'esplosione sia stata provocata da una caldaia o da una bombola di gpl. La procura ha aperto un fascicolo e il pm Francesco Dall'Olio procede contro ignoti per disastro colposo. All'origine del crollo, secondo quanto fin qui accertato, sembra ci sia stata una fuga di gas. I vigili del fuoco stanno infatti tuttora cercando di capire da quale parte del seminterrato sia avvenuta la deflagrazione. -tit\_org- Crolla palazzina a Roma solo quattro i feriti - Esplode una palazzina a Roma: solo quattro i feriti

## **- Cina, enorme frana in un cantiere idroelettrico: 34 dispersi, 400 soccorritori al lavoro - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Cina, enorme frana in un cantiere idroelettrico: 34 dispersi, 400 soccorritori al lavoro Di Peppe Caridi - 8 maggio 2016 - 12:45 [frana-cina-191-640x426] La Presse/Xinhua Un enorme frana ha interessato il cantiere di un progetto idroelettrico nella contea di Taining, nella provincia cinese del sud-est di Fujian, in Cina. Ben 34 operai risultano dispersi. La frana, che ha portato con sé circa 100 mila metri cubi di fango e rocce, è avvenuta circa alle 5 del mattino e ha sepolto un capannone temporaneo di un sito di costruzione. Circa 400 i soccorritori al lavoro, che hanno già messo in salvo sette feriti. Rocce e fango hanno sepolto un edificio adibito a uffici e area dedicata agli operai questa mattina intorno alle 5:00 locali (le 23:00 di sabato in Italia), a causa delle abbondanti piogge riversatesi sulla zona, innescando alluvioni e frane. Polizia e vigili del fuoco sono impegnati nei lavori di soccorso e stanno scavando alla ricerca dei dispersi. L'agenzia Nuova Cina ha riferito ieri che oltre 1.000 persone sono state evacuate per i temporali nella regione di Guangxi, dove si è avuto il crollo di una strada con un morto e un disperso.

## - Terremoto magnitudo 5.9 nel sudovest del Messico - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto magnitudo 5.9 nel sudovest del Messico  
Forte scossa di terremoto nel sudovest del Messico  
Di Filomena Fotia -8 maggio 2016 - 13:47[terremoto-messico-640x359]  
Una forte scossa di terremoto magnitudo 5,9 si è verificata alle 07:34 UTC nel sudovest del Messico. Secondo l'Istituto geologico statunitense USGS, l'epicentro del sisma è stato rilevato a 29 chilometri nord-est da Pinotepade Don Luis e il centro a una profondità di 24,4 chilometri.

**- Terremoto Giappone: 5000 sfollati a Kumamoto a 3 settimane dal sisma - Meteo Web - - - -**

-

*[Redazione]*

Terremoto Giappone: 5000 sfollati a Kumamoto a 3 settimane dal sisma  
Trasorse 3 settimane dal terremoto che ha colpito il Giappone ed in particolare la prefettura di Kumamoto  
Di Filomena Fotia - 8 maggio 2016 - 14:12 [Giappone-i-danni-dopo-la-forte-scossa-di-terremoto-a-Kumamoto-9-640x480] La Presse/Xinhua  
Sono ormai trascorse 3 settimane dal terremoto che ha colpito il Giappone ed in particolare la prefettura di Kumamoto. In concomitanza con la riapertura delle scuole al termine del periodo festivo della Golden Week, le autorità hanno deciso di unificare i 161 nuclei di ricovero che ospitavano gli oltre 5.000 sfollati su un totale di 18 centri di accoglienza. Nel frattempo, l'Agenzia Meteorologica giapponese mantiene alto il livello di guardia in riferimento ai pericoli di frane e smottamenti che potrebbero essere causati dalle piogge previste a partire da stasera.

**- Vasto incendio in Canada: ora le fiamme minacciano la provincia vicina - Meteo Web - - - -****-***[Redazione]*

Vasto incendio in Canada: ora le fiamme minacciano la provincia vicina Avanza l'incendio che in Canada sta devastando la provincia di Alberta, in particolare l'area di Fort McMurray Di Filomena Fotia -8 maggio 2016 - 15:14 [incendio-canada-11-640x437] La Presse/Reuters Non si ferma avanzata dell'immenso incendio che in Canada sta devastando la provincia di Alberta, in particolare area di Fort McMurray, dove quasi 90 mila persone hanno dovuto lasciare le loro case, ed ora minaccia anche la vicina provincia di Saskatchewan. La situazione rimane pericolosa ed imprevedibile, ha detto il ministro della Sicurezza Pubblica, Ralph Goodale, facendo riferimento all'estrema siccità ed al forte vento che hanno favorito in questi giorni lo svilupparsi delle fiamme che ora coprono una superficie di 1560 chilometri quadrati. Le previsioni del tempo parlano di una possibilità di piogge tra oggi e domani, ma le autorità avvertono che sarebbe necessario un periodo prolungato di piogge per spegnere l'incendio iniziato una settimana fa. Fort McMurray si trova nel centro della regione dove viene estratto il petrolio dalle sabbie bituminose, che rappresenta la terza maggiore riserva petrolifera del mondo. L'incendio sta provocando lo stop di un quarto della produzione petrolifera, rischiando quindi avere un ulteriore effetto negativo sull'economia canadese. I responsabili delle installazioni petrolifere hanno comunque sottolineato che il rischio che il fuoco possa raggiungerle è molto basso. Sono siti protetti, in gran parte perché non hanno vegetazione intorno, e poi perché vi sono dei dipartimenti di vigili del fuoco altamente specializzati nella risposta a questi incidenti, ha dichiarato Chad Morrison, capo dell'ufficio per la prevenzione degli incendi spontanei della provincia di Alberta.

## **- Terribile incendio in Canada: in fiamme un'area grande quanto Città del Messico [FOTO] - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terribile incendio in Canada: in fiamme un'area grande quanto Città del Messico [FOTO] In Canada è ancora molto esteso l'incendio che dura da 7 giorni e ricorda quello in nella città del Messico Di Ilaria Quattrone - 8 maggio 2016 - 17:08 [incendio-canada-3-1-640x341] La Presse/Xinua Continua a bruciare per il settimo giorno in Canada incendio che ha portato all'evacuazione dell'intera città di Fort McMurray, nel nord dell'Alberta, il fulcro della regione petrolifera delle sabbie bituminose del Paese. Il governatore dell'Alberta ha fatto sapere sabato sera che le fiamme hanno bruciato 200 mila ettari, una superficie pari a Città del Messico, e l'estensione continuerà ad aumentare. Le autorità hanno fatto sapere ai circa 100 mila evacuati che non potranno tornare a casa presto. L'incendio, che è cominciato alle 18 ora locale di domenica scorsa (mezzanotte in Italia) nei pressi della città di Fort McMurray, si è diffuso così rapidamente che gli 88 mila abitanti della città hanno appena avuto il tempo di lasciare le case. Grandi parti della città non esistono più. Oltre 500 vigili del fuoco sono all'opera a Fort McMurray e dintorni. Vista enorme mole di lavoro i turni di rotazione dei pompieri sono più lunghi del solito. Un vigile del fuoco, esausto, ha detto alla tv Cbc che i membri della sua squadra stanno lavorando fino a 40 ore senza dormire. Si profila come il disastro naturale più costoso della storia del Canada: un analista stima che le perdite per le assicurazioni potrebbero superare i 9 miliardi di dollari canadesi, pari a circa 6 miliardi di euro.

**- Maltempo Ruanda: 20 persone morte a causa delle piogge torrenziali - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo Ruanda: 20 persone morte a causa delle piogge torrenziali  
In Ruanda 20 persone sono morte a causa delle piogge torrenziali  
Di Ilaria Quattrone - 8 maggio 2016 - 17:49 [maltempo-Pakistan-640x360]  
Almeno 20 persone sono morte nella notte tra ieri e oggi in Ruanda per smottamenti di terreno provocati da piogge torrenziali. Lo si è appreso da una fonte ufficiale. I morti sono nel distretto di Gakenke, nel nord del paese, dove la stagione delle piogge ha provocato precipitazioni particolarmente torrenziali.

**- Maltempo Marocco: 6 morti e 10 dispersi in un nubifragio - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo Marocco: 6 morti e 10 dispersi in un nubifragio  
In Marocco, a causa del maltempo, si sono registrati 6 morti e 10 dispersi. Di Ilaria Quattrone - 8 maggio 2016 - 17:54 [alluvione-marocco] Un violento nubifragio ha interessato il Marocco provocando esondazioni nell'area compresa tra Ouarzazate e Taroudant, a circa 200 km a sud di Marrakech. Sei persone sono morte e dieci sono disperse. La zona è stata colpita da piogge battenti per due giorni, dopo una settimana di temperature molto alte. Nell'area di Taroudant una famiglia di 4 persone è stata travolta dalle acque del fiume Oughri; una giovane donna a bordo della sua utilitaria è stata trovata sepolta dal fango poco oltre il confine urbano. Un'altra vittima accertata a Ouarzazate e una donna annegata nella sua casa, travolta dalle acque. Risultano dispersi una coppia che cercava di guardare il fiume Dades e un uomo tentato di portare loro soccorso. Di molti altri abitanti della zona si sono perse le tracce. In tutto, sono 10 i dispersi i cui nomi figurano sulle liste ufficiali. La Direzione dell'ufficio meteorologico nazionale ha rinnovato l'allerta lanciata a partire da giovedì scorso. Forti piogge accompagnate da violente raffiche di vento si sono abbattute a cominciare dalla scorsa settimana sulle regioni desertiche, nell'area di Laayoune. Da quelle parti i danni sono soprattutto relativi alle coltivazioni. L'allerta meteo è estesa anche al nord dell'Algeria e della Tunisia.

**- Cina: valanga di fango in un cantiere idroelettrico, i dispersi salgono a 41 - Meteo Web - - -****- -***[Redazione]*

Cina: valanga di fango in un cantiere idroelettrico, i dispersi salgono a 41 Valanga di fango in un cantiere nella parte sudorientale della Cina Di Filomena Fotia -8 maggio 2016 - 18:44[Cina-enorme-frana-in-un-cantiere-idroelettrico-8-640x425]LaPresse/Xinhua In corso le ricerche dei dispersi (saliti a 41) a causa di una valanga di fango verificatasi in un cantiere nella parte sudorientale della Cina. La frana è stata causata, secondo i media locali, dalle forti piogge degli ultimi giorni: il fango ha sepolto gli operai che stavano costruendo una centrale elettrica nella contea di Taining che si trova nella provincia di Fujian.

## Canada, l'incendio in Alberta ? inarrestabile: 90mila sfollati. Minacciata provincia vicina

[Redazione]

Pubblicato il: 08/05/2016 15:46 Non si ferma l'avanzata dell'immenso incendio che in Canada sta devastando la provincia di Alberta, in particolare l'area di Fort McMurray, dove quasi 90 mila persone hanno dovuto lasciare le loro case, ed ora minaccia anche la vicina provincia di Saskatchewan. "La situazione rimane pericolosa ed imprevedibile", ha detto il ministro della Sicurezza Pubblica, Ralph Goodale, facendone riferimento all'estrema siccità ed al forte vento che hanno favorito in questi giorni lo svilupparsi delle fiamme che ora coprono una superficie di 1560 chilometri quadrati. Le previsioni del tempo parlano di una possibilità di piogge tra oggi e domani, ma le autorità avvisano che sarebbe necessario un periodo prolungato di piogge per spegnere l'incendio iniziato una settimana fa. Fort McMurray si trova nel centro della regione dove viene estratto il petrolio dalle sabbie bituminose, che rappresenta la terza maggiore riserva petrolifera del mondo. L'incendio sta provocando lo stop di un quarto della produzione petrolifera, rischiando quindi avere un ulteriore effetto negativo sull'economia canadese. I responsabili delle installazioni petrolifere hanno comunque sottolineato che il rischio che il fuoco possa raggiungerle è molto basso. "Sono siti protetti, in gran parte perché non hanno vegetazione intorno, e poi perché vi sono dei dipartimenti di vigili del fuoco altamente specializzati nella risposta a questi incidenti", ha dichiarato Chad Morrison, capo dell'ufficio per la prevenzione degli incendi spontanei della provincia di Alberta. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Terremoto magnitudo 5,9 in Messico - America Latina

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 8 MAG - Forte scossa di terremoto, di magnitudo 5,9, a Oaxacanel sudovest del Messico. Lo riporta l'Istituto sismologico americano (Usgs)sottolineando che l'epicentro del sisma è stato rilevato a 29 chilometri daPinotepa de Don Luis e l'ipocentro a una profondità di circa 25 chilometri. Perora non si hanno notizie di danni o vittime.

## Rogo in appartamento Campomarino Lido - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOMARINO (CAMPOBASSO), 8 MAG - Tragedia sfiorata ieri sera a Campomarino Lido dove è andato a fuoco un appartamento in via D'Uva, situato al piano terra di una palazzina del centro rivierasco. Le fiamme sono divampate intorno alle 21.30 in camera da letto bruciando arredi, tessuti, abbigliamento e danneggiando pareti e pavimenti. L'appartamento, abitato da 5 stranieri, braccianti agricoli, in quel momento era vuoto. L'allarme è stato dato da alcuni residenti. I Vigili del Fuoco di Termoli hanno lavorato fino verso l'una del mattino per spegnere le fiamme. I danni sono risultati rilevanti e l'abitazione è stata dichiarata inagibile. Sul posto, anche i Carabinieri di Campomarino coordinati dal Maresciallo D'Amico. I militari hanno eseguito un sopralluogo già nella serata di ieri. Sono in corso accertamenti. Secondo i primi riscontri potrebbe essere stato un corto circuito ad aver innescato la scintilla che ha bruciato la residenza.

## Esplosione e crollo in palazzina a Roma - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 8 MAG - Una palazzina alla periferia di Roma è parzialmente crollata dopo un'esplosione probabilmente causata dallo scoppio di una caldaia di una bombola del gas. Dalle prime informazioni, il crollo si è verificato nel seminterrato dell'edificio. Nel crollo sono rimaste ferite quattro persone, di cui tre in modo grave, anche se non sarebbero in pericolo di vita. Sembra si trovassero in un locale nel sottoscala adibito ad appartamento, che è crollato. Si tratta di una ragazza di circa 25 anni e tre uomini. La giovane è stata trasportata al policlinico Casilino in codice rosso per un trauma cranico. Un uomo sui 35-40 anni in codice rosso all'ospedale Pertini per trauma cranico, un uomo sui 75 anni in codice rosso al policlinico di Tor Vergata con diversi traumi e un altro di circa 30 anni all'ospedale Pertini in codice giallo. Tutti sono stati soccorsi dal 118, mentre i vigili del fuoco, dopo aver tratto insalvo i feriti, continuano a cercare tra le macerie per scongiurare che ci siano altre persone coinvolte.

## Nubifragio in Marocco, 6 morti - Africa

[Redazione]

(ANSA) - RABAT, 8 MAG - Un violento nubifragio ha colpito il Marocco, provocando esondazioni nella zona compresa tra Ouarzazate e Taroudant, a circa 200 km a sud di Marrakech. Sei persone sono morte e dieci sono disperse. La zona, famosa per la coltivazione dello zafferano, è stata colpita da piogge battenti per due giorni, dopo una settimana di temperature molto alte, fino a 40 gradi, decisamente fuori dai limiti stagionali. Forti piogge accompagnate da violente raffiche di vento si sono abbattute a cominciare dalla scorsa settimana sulle regioni desertiche prima, nella zona di Laayoune. Da quelle parti i danni sono soprattutto relativi alle coltivazioni. L'allerta meteo è estesa anche al nord dell'Algeria e della Tunisia.

## Giappone: 5mila sfollati dopo sisma - Asia

[Redazione]

(ANSA) - TOKYO, 08 MAG - A 3 settimane dal terremoto che ha colpito la prefettura di Kumamoto, nel sud est del Giappone, e in concomitanza con l'apertura delle scuole, le autorità hanno deciso di unificare i 161 nuclei di ricovero che ospitavano gli oltre 5.000 sfollati su un totale di 18 centri di accoglienza. La decisione delle autorità giunge al termine del periodo di festività della 'Golden Week', visto che molti dei centri di ritrovo erano predisposti all'interno di istituti scolastici sparsi sul territorio. I nuovi e più grandi punti di alloggio allestiti all'interno di centri sportivi ospiteranno fino a 200 evacuati e saranno gestiti con il supporto di volontari appartenenti ad organizzazioni umanitarie, il cui picco ha toccato le 700 unità nella città di Mahiki, all'indomani del disastro. Nel frattempo l'Agenzia meteorologica non ha abbassato il livello di guardia sui pericoli di frane e smottamenti che potrebbero essere causati dalle piogge previste a partire da domenica sera.

## Canada, incendio Alberta minaccia di estendersi ad altra provincia

[Redazione]

Roma, 8 mag. (askanews) - Continua a estendersi l'enorme incendio che sta devastando la regione di Fort McMurray, nella provincia canadese di Alberta. Le fiamme rischiano adesso di espandersi alla vicina Saskatchewan, mentre il caldo secco e ventoso sta ostacolando gli sforzi di centinaia di vigili del fuoco. "Avremmo bisogno di forti piogge", ha indicato il direttore del servizio anti-incendio di Alberta, Chad Morrison. Al momento 43 incendi stanno interessando la provincia, grande come la Francia: almeno 1.100 i pompieri impegnati, la metà dei quali nella zona di Fort McMurray. La situazione rimane "pericolosa e imprevedibile", ha dichiarato il ministro per la protezione civile canadese, Ralph Goodale. Nei quattro prossimi giorni dovranno essere completate le operazioni di sgombero dei residenti di Fort McMurray, la cui periferia è stata devastata dalle fiamme: almeno 17 mila persone devono ancora essere tratte in salvo, sebbene al momento il centro della città sia ancora intatto. Già 80.000 persone sono state portate in luoghi sicuri. (con fonte ap) Coa MAZ

## YOUTUBE Canada, incendi in Alberta: evacuati in 80mila FOTO

[Redazione]

Pubblicato il 8 maggio 2016 12:12 | Ultimo aggiornamento: 8 maggio 2016 12:12di redazione Blitz[INS::INS] MONTREAL Canada, non accenna a diminuire il vasto incendio che ha colpito la zona di Fort McMurray in Alberta, nel nord-est del Paese. Le fiamme, che hanno già costretto le autorità ad evacuare 80.000 persone da Fort McMurray, rischiano adesso di estendersi anche alla vicina provincia di Saskatchewan. Migliaia di persone, intanto, sono ancora bloccate a nord di Fort McMurray e per loro le operazioni di evacuazione proseguiranno anche nella giornata di domenica. L'incendio non è assolutamente sotto controllo, ha detto il premier dell'Alberta, Rachel Notley, secondo quanto riporta la Bbc online. Il territorio colpito è di oltre 200.000 ettari (tra quello in fiamme e quello già bruciato). La città colpita dal vasto incendio si trova proprio nel cuore dell'area petrolifera del Canada e almeno un quarto della produzione è stata bloccata a causa del fuoco con un impatto che si prevede negativo per un Paese già colpito dalla caduta dei prezzi del petrolio. Il governo dell'Alberta ha dichiarato lo stato di emergenza e ha già stanziato 100 milioni di dollari canadesi a sostegno degli evacuati. Oltre mille vigili del fuoco, 150 elicotteri e 27 aerei cisterna sono stati mobilitati per cercare di spegnere gli incendi, alcuni dei quali sono completamente fuori controllo. Si spera quindi nelle piogge, anche se secondo le previsioni meteo le possibilità di pioggia sono solo del 30%. C'è anche preoccupazione per gli impianti petroliferi, in particolare vicino al sito di estrazione di petrolio lungo il lago di Nexen. Come ha spiegato il sergente Jack Poitras, se quell'impianto dovesse essere coinvolto, potrebbe esserci un'esplosione di circa 14 km. (Foto Ansa) Immagine 1 di 9 10 [] [] [] [] [] [] [] [] Immagine 1 di 9 <http://www.blitzquotidiano.it/wp/wp-content/uploads/2016/05/canada.mp4>

## Canada, l'incendio in Alberta ? inarrestabile: 90mila sfollati. Minacciata provincia vicina - Ultim'ora

[Redazione]

Canada, l'incendio in Alberta è inarrestabile: 90mila sfollati. Minacciata provincia vicina Ottawa, 8 mag. (AdnKronos) - Non si ferma l'avanzata dell'immenso incendio che in Canada sta devastando la provincia di Alberta, in particolare l'area di Fort McMurray, dove quasi 90mila persone hanno dovuto lasciare le loro case, ed ora minaccia anche la vicina provincia di Saskatchewan. "La situazione rimane pericolosa ed imprevedibile", ha detto il ministro della Sicurezza Pubblica, Ralph Goodale, facendo riferimento all'estrema siccità ed al forte vento che hanno favorito in questi giorni lo svilupparsi delle fiamme che ora coprono una superficie di 1560 chilometri quadrati. Le previsioni del tempo parlano di una possibilità di piogge tra oggi e domani, ma le autorità avvertono che sarebbe necessario un periodo prolungato di pioggia per spegnere l'incendio iniziato una settimana fa. Fort McMurray si trova nel centro della regione dove viene estratto il petrolio dalle sabbie bituminose, che rappresenta la terza maggiore riserva petrolifera del mondo. L'incendio sta provocando lo stop di un quarto della produzione petrolifera, rischiando quindi avere un ulteriore effetto negativo sull'economia canadese. I responsabili delle installazioni petrolifere hanno comunque sottolineato che il rischio che il fuoco possa raggiungerle è molto basso. "Sono siti protetti, in gran parte perché non hanno vegetazione intorno, e poi perché vi sono dei dipartimenti di vigili del fuoco altamente specializzati nella risposta a questi incidenti", ha dichiarato Chad Morrison, capo dell'ufficio per la prevenzione degli incendi spontanei della provincia di Alberta.

## Il più grande terremoto di sempre sta per colpire: ecco dove e quando - Scienze & Tech

[Redazione]

Il più grande terremoto di sempre sta per colpire: ecco dove e quando. Il Big one, il terremoto devastante che si attende da anni in California, sta per arrivare. Il sisma di magnitudo 8 che potrebbe distruggere decine di città sembra più vicino, secondo gli ultimi studi sulla faglia di San Andreas. Riporta il sito [3bmeteo.it](http://3bmeteo.it) che l'annuncio è stato dato il 4 maggio durante una conferenza Nazionale sul pericolo terremoti che si è tenuta proprio a Long Beach. Thomas Jordan, direttore del Southern California Earthquake Center, ha ventilato l'ipotesi che il Big one potrebbe partire dalla zona meridionale della faglia di San Andreas e propagarsi per centinaia di chilometri in direzione Nord-Ovest investendo anche Los Angeles. Questo perché l'ultimo grande terremoto del sud della California è avvenuto 326 anni fa a dispetto di un tempo di ritardo di 110 anni (terremoto di San Francisco del 1906) della zona settentrionale. In qualche modo ha detto Jordan, la faglia di San Andreas è bloccata nella sua sezione più meridionale perché non si notano spostamenti apprezzabili che invece dovrebbero essere nell'ordine di circa 5 metri ogni 100 anni. Ciò indica un grave aumento della tensione. Una valutazione preliminare parla di un sisma di almeno 7.8 gradi Richter della durata di due minuti in grado di causare oltre 1800 vittime e 50 mila feriti con 200 miliardi di dollari di danni. Secondo Thomas Jordan le autorità devono sapere qual è il potenziale pericolo e cercare ove possibile di prevenire il disastro.

## Dai rubinetti di mezza Italia sgorga acqua contaminata - Italia

[Redazione]

Dai rubinetti di mezza Italia sgorga acqua contaminata. L'acqua di rubinetto è buona, fa risparmiare e non inquina. Alzi la mano chi non conosce il mantra che spopola da qualche anno in tutto il Paese, sotto l'impulso ecologista della sinistra. La bottiglietta, specialmente se è di plastica, è diventata un simbolo del male e la parola d'ordine, di chi vuole bene al mondo, è bere dall'acquedotto ogni volta che si può. E infatti, giù acqua del rubinetto nelle mense scolastiche (in alcuni istituti dell'Emilia Romagna è persino vietato portare l'acqua confezionata), in tanti uffici pubblici e persino nei locali che vogliono fare tendenza. Ma sarà proprio vero che l'acqua pubblica fa così bene? La cronaca dell'ultimo mese sembra affermare esattamente il contrario. E l'impressione è che sia buona finché non la si fa analizzare. Partiamo dal luogo più insospettabile, le Dolomiti: nel mese di agosto in alcuni comuni del bellunese i turisti sono stati costretti a lavare la frutta con l'acqua in bottiglia e ieri sono partite le ordinanze che obbligano i cittadini a utilizzare l'acqua solo previa bollitura. Tutto era cominciato a fine agosto, dopo che le analisi avevano rilevato la presenza di batteri - forse finiti lì per il maltempo - ed erano scattati i primi divieti. Proprio quando l'emergenza pareva rientrata, ecco arrivare, ieri, la decisione dei sindaci. A farne le spese è anche l'ospedale di Agordo, dove vale il divieto, mentre Luca De Carlo, primo cittadino di Calalzo ha parlato di un eccesso di sicurezza dell'Usl. Per ora, comunque, il problema rimane aperto. Spostandoci in provincia di Alessandria, a Tortona, ad inizio agosto era stata emanata un'ordinanza di limitazione dell'uso dell'acqua derivante da un pozzo, nel quale si era verificato uno sversamento di idrocarburi e una situazione simile si era verificata anche nel genovese, a Casarza Ligure e in alcune località di Sestri Levante, dove per diversi giorni più di 6.000 persone non hanno potuto utilizzare l'acqua del rubinetto per la presenza di un additivo della benzina, finito in falda. Ma l'emergenza non risparmia le isole: tra agosto e i primi di settembre sull'Isola D'Elba ci sono stati problemi importanti. Il primo cittadino di Portoferraio ha vietato, per giorni, l'uso dell'acqua in Val Carene, perché dalle analisi risultava la presenza di batteri. Stessa cosa a Bolotana, in Sardegna, provincia di Nuoro, dove qualche giorno fa le analisi hanno rintracciato nientemeno che il famigerato *Escherichia coli*. Ma spostiamoci in Abruzzo, nel Comune pescarese di Roccamorice, dove i dubbi sulla potabilità dell'acqua li hanno addirittura dallo scorso aprile, quando in un terreno vicino alla falda si sono sversati liquidi contaminati da mercurio. E dove, nonostante le ordinanze emesse, la Procura ha indagato il sindaco per avvelenamento colposo. E infine a Marzano Appio, provincia di Caserta: qui nell'acqua c'è l'arsenico. Almeno così risulterebbe alle analisi dell'Arpa locale, che lo ha comunicato al sindaco. Ma batteri, idrocarburi e arsenico nulla sembrano se confrontati con l'amianto. Sì, l'amianto, quello che i carpigiani bevono ormai da anni. Le particelle del pericolosissimo materiale, infatti, vennero trovate nell'acquedotto pubblico (in cemento amianto come quasi tutti gli acquedotti d'Italia) dopo il terremoto del 2012. Le analisi ne riscontrarono fino a 130 mila fibre per litro. Ma poiché la normativa europea e nazionale non fissa per questo materiale alcun limite di concentrazione, a Carpi non scattò mai nessun divieto. Non resta che andare sulla fiducia. di Alessia Pedrielli

## Canada: raddoppiate proporzioni incendio, "fuori controllo"

[Redazione]

Fort McMurray (Canada), 8 mag. - Sono raddoppiate le proporzioni dell'enorme incendio che ha colpito la zona di Fort McMurray, in Alberta, Canada. 'L'incendio continua a essere fuori controllo, e' enorme e pericoloso', ha ammesso il ministro per la Pubblica sicurezza Ralph Goodale. Le fiamme si sono propagate per piu' di 200.000 ettari e il rogo continua ad ampliarsi a causa del vento e delle temperature elevate, ha avvertito l'Unita' di crisi del governo di Alberta. La polizia sta eseguendo porta a porta l'ordine di evacuazione dei residenti, scattato martedi scorso. 'Non sono molte, ma ci sono ancora persone nell'area colpita', ha riferito un portavoce..

## Roma, esplose palazzina alla Rustica; 5 feriti. "Abbiamo sentito un boato, sembrava una bomba"

[Redazione]

Il violento scoppio in via Palata, alla periferia della capitale, la causa un accumulo di gas nel sottoscala adibito a abitazioni di LORENZO D'ALBERGO 08 maggio 2016 Articoli Correlati precedente successivamente mappa Roma, esplose palazzina alla Rustica - la diretta Roma, esplose palazzina alla Rustica - la diretta Prosegue senza sosta il lavoro dei vigili del fuoco in seguito a una forte esplosione avvenuta questa mattina verso le 10:30 in via Palata al civico 14, in zona La Rustica, alla periferia di Roma in una palazzina di tre piani, parzialmente crollata. Complessivamente cinque persone sono rimaste ferite, due di queste sono state estratte dalle macerie e non si esclude che ne possano essere altre. L'altra parte dello stabile è stato sgomberato. L'esplosione potrebbe essere stata innescata dall'accensione di un accendino. Da una prima ricostruzione della polizia, stamattina gli inquilini del piano seminterrato avrebbero contattato il proprietario perché sentivano forte odore di gas, proveniente dalla caldaia o da una bombola. L'uomo, rimasto anch'egli ferito, arrivato sul posto, avrebbe fatto la 'prova accendino' facendo saltare in aria parte dell'edificio. Sono comunque in corso le indagini per stabilire l'esatta dinamica del disastro. Roma, crolla una palazzina alla Rustica: le immagini Due delle vittime sono state trasportate al policlinico Casilino, due all'Umberto I e una al Pertini, tutti in codice rosso. Sul posto otto squadre dei vigili del fuoco e alcune ambulanze. L'esplosione si è verificata nel sottoscala dell'edificio dove erano stati ricavati tre mini alloggi, potrebbe essere stato causato da una bombola di gas o da una caldaia. Palazzina esplosa a Roma, i Vigili del fuoco: "La causa è un accumulo di gas nel seminterrato" [319757-thumb-rep-vigili-del-fuoco-rustica] Condividi "Abbiamo sentito un forte boato, sembrava una bomba" hanno riferito ai soccorsi alcuni abitanti della palazzina. Paura tra le famiglie che sono state evacuate. Dalle prime verifiche dei vigili del fuoco sembra ci siano danni alle strutture portanti

## Terremoto magnitudo 5,9 in Messico

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 8 MAG - Forte scossa di terremoto, di magnitudo 5,9, a Oaxacanel sudovest del Messico. Lo riporta l'Istituto sismologico americano (Usgs)sottolineando che l'epicentro del sisma è stato rilevato a 29 chilometri daPinotepa de Don Luis e l'ipocentro a una profondità di circa 25 chilometri. Per ora non si hanno notizie di danni o vittime.8 maggio 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Canada, incendio Alberta minaccia di estendersi ad altra provincia

[Redazione]

Roma, 8 mag. (askanews) - Continua a estendersi l'enorme incendio che sta devastando la regione di Fort McMurray, nella provincia canadese di Alberta. Le fiamme rischiano adesso di espandersi alla vicina Saskatchewan, mentre il caldo secco e ventoso sta ostacolando gli sforzi di centinaia di vigili del fuoco. "Avremmo bisogno di forti piogge", ha indicato il direttore del servizio anti-incendio di Alberta, Chad Morrison. Al momento 43 incendi stanno interessando la provincia, grande come la Francia: almeno 1.100 i pompieri impegnati, la metà dei quali nella zona di Fort McMurray. La situazione rimane "pericolosa e imprevedibile", ha dichiarato il ministro per la protezione civile canadese, Ralph Goodale. Nei quattro prossimi giorni dovranno essere completate le operazioni di sgombero dei residenti di Fort McMurray, la cui periferia è stata devastata dalle fiamme: almeno 17 mila persone devono ancora essere tratte in salvo, sebbene al momento il centro della città sia ancora intatto. Già 80.000 persone sono state portate in luoghi sicuri. (con fonte afp) 8 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Esplosione e crollo in palazzina a Roma

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 8 MAG - Una palazzina alla periferia di Roma è parzialmente crollata dopo un'esplosione probabilmente causata dallo scoppio di una caldaia di una bombola del gas. Dalle prime informazioni, il crollo si è verificato nel seminterrato dell'edificio. Nel crollo sono rimaste ferite quattro persone, di cui tre in modo grave, anche se non sarebbero in pericolo di vita. Sembra si trovassero in un locale nel sottoscala adibito ad appartamento, che è crollato. Si tratta di una ragazza di circa 25 anni e tre uomini. La giovane è stata trasportata al policlinico Casilino in codice rosso per un trauma cranico. Un uomo sui 35-40 anni in codice rosso all'ospedale Pertini per trauma cranico, un uomo sui 75 anni in codice rosso al policlinico di Tor Vergata con diversi traumi e un altro di circa 30 anni all'ospedale Pertini in codice giallo. Tutti sono stati soccorsi dal 118, mentre i vigili del fuoco, dopo aver tratto insalvo i feriti, continuano a cercare tra le macerie per scongiurare che ci siano altre persone coinvolte. 8 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Canada, l'incendio in Alberta è inarrestabile: 90mila sfollati. Minacciata provincia vicina

[Redazione]

Ottawa, 8 mag. (AdnKronos) - Non si ferma l'avanzata dell'immenso incendio che in Canada sta devastando la provincia di Alberta, in particolare l'area di Fort McMurray, dove quasi 90mila persone hanno dovuto lasciare le loro case, ed ora minaccia anche la vicina provincia di Saskatchewan. "La situazione rimane pericolosa ed imprevedibile", ha detto il ministro della Sicurezza Pubblica, Ralph Goodale, facendo riferimento all'estrema siccità ed al forte vento che hanno favorito in questi giorni lo svilupparsi delle fiamme che ora coprono una superficie di 1560 chilometri quadrati. Le previsioni del tempo parlano di una possibilità di piogge tra oggi e domani, ma le autorità avvertono che sarebbe necessario un periodo prolungato di piogge per spegnere l'incendio iniziato una settimana fa. Fort McMurray si trova nel centro della regione dove viene estratto il petrolio dalle sabbie bituminose, che rappresenta la terza maggiore riserva petrolifera del mondo. L'incendio sta provocando lo stop di un quarto della produzione petrolifera, rischiando quindi avere un ulteriore effetto negativo sull'economia canadese. I responsabili delle installazioni petrolifere hanno comunque sottolineato che il rischio che il fuoco possa raggiungerle è molto basso. "Sono siti protetti, in gran parte perché non hanno vegetazione intorno, e poi perché vi sono dei dipartimenti di vigili del fuoco altamente specializzati nella risposta a questi incidenti", ha dichiarato Chad Morrison, capo dell'ufficio per la prevenzione degli incendi spontanei della provincia di Alberta. 8 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Nubifragio in Marocco, 6 morti

[Redazione]

(ANSA) - RABAT, 8 MAG - Un violento nubifragio ha colpito il Marocco, provocando esondazioni nella zona compresa tra Ouarzazate e Taroudant, a circa 200 km a sud di Marrakech. Sei persone sono morte e dieci sono disperse. La zona, famosa per la coltivazione dello zafferano, è stata colpita da piogge battenti per due giorni, dopo una settimana di temperature molto alte, fino a 40 gradi, decisamente fuori dai limiti stagionali. Forti piogge accompagnate da violente raffiche di vento si sono abbattute a cominciare dalla scorsa settimana sulle regioni desertiche prima, nella zona di Laayoune. Da quelle parti i danni sono soprattutto relativi alle coltivazioni. L'allerta meteo è estesa anche al nord dell'Algeria e della Tunisia. 8 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Giappone: 5mila sfollati dopo sisma

[Redazione]

(ANSA) - TOKYO, 08 MAG - A 3 settimane dal terremoto che ha colpito la prefettura di Kumamoto, nel sud est del Giappone, e in concomitanza con l'apertura delle scuole, le autorità hanno deciso di unificare i 161 nuclei di ricovero che ospitavano gli oltre 5.000 sfollati su un totale di 18 centri di accoglienza. La decisione delle autorità giunge al termine del periodo di festività della 'Golden Week', visto che molti dei centri di ritrovo erano predisposti all'interno di istituti scolastici sparsi sul territorio. I nuovi e più grandi punti di alloggio allestiti all'interno di centri sportivi ospiteranno fino a 200 evacuati e saranno gestiti con il supporto di volontari appartenenti ad organizzazioni umanitarie, il cui picco ha toccato le 700 unità nella città di Mahiki, all'indomani del disastro. Nel frattempo l'Agenzia meteorologica non ha abbassato il livello di guardia sui pericoli di frane e smottamenti che potrebbero essere causati dalle piogge previste a partire da domenica sera. 8 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Perché si vive a Hiroshima e Nagasaki, ma non a Chernobyl?

[Redazione]

A trent'anni dal disastro in Ucraina cerchiamo di capire perché l'effetto sulle città giapponesi è totalmente diverso. Federico Baglioni 08 maggio 2016 12:16 Condivisioni più letti oggi 1. Astronomia, il 9 maggio la passeggiata di Mercurio davanti al Sole 2. [avw]Notizie Popolari Il 9 maggio 2016 Mercurio passerà davanti al Sole: ecco cosa accadrà Astronomia, il 9 maggio la passeggiata di Mercurio davanti al Sole Approfondimenti Chernobyl oggi: un terrificante parco naturale Chernobyl oggi: un terrificante parco naturale 10 ottobre 2015 Sono passati ormai trent'anni dal terribile disastro di Chernobyl e ancora oggi si parla degli effetti delle radiazioni sull'ambiente, dagli esiti a volte sorprendenti. Forse però vi sarete chiesti come mai a Hiroshima e Nagasaki, luoghi colpiti da bombe nucleari, la vita sembra scorrere normalmente. Ho cercato di fare il punto un articolo di Melissa Blevins pubblicato su Today I found out. Andiamo per ordine: il 6 Agosto 1945 su Hiroshima viene sganciata "Little Boy", una bomba contenente 64 Kg di uranio, dal peso di 4.5 tonnellate. Si calcola circa 70.000 morti, decine di migliaia di feriti e buona parte della città distrutta. Quasi 2000 persone moriranno invece in un secondo momento di tumore, a causa delle radiazioni rilasciate dalla bomba. Il 9 Agosto dello stesso anno fu sganciata su Nagasaki "Fat Man", bomba contenente 6 Kg di plutonio. A causa di una fissione solo parziale e della conformazione del territorio l'effetto fu minore del previsto, anche se si calcolano comunque decine di migliaia di morti e feriti. E a Chernobyl? Lì è avvenuto qualcosa di diverso, un disastro determinato da un errore umano e da numerose pratiche pericolose e avventate. Innanzitutto il reattore presentava un'instabilità intrinseca e la struttura di contenimento, normalmente in acciaio e cemento armato, era stata costruita con semplice calcestruzzo. Tutto comunque è nato per via di un test di sicurezza che voleva verificare se in mancanza di energia elettrica le pompe di raffreddamento avrebbero potuto agire e raffreddare il nocciolo fino all'attivazione di emergenza. Per questo test furono disattivati gran parte dei sistemi di sicurezza e si decise di far funzionare a bassa potenza i reattori per diminuire l'esigenza di raffreddamento. Il problema era però l'instabilità del reattore a bassa potenza, fattore in realtà noto; inoltre il sistema di raffreddamento di emergenza fu disattivato per evitare che alterasse il test. Dopo un periodo di numerose ore in cui il test fu sospeso per le grandi richieste di energia, fu ulteriormente abbassata la potenza dei reattori, sotto i valori di riferimento di 700-1000 MW. Questo provocò la formazione di grandi concentrazioni di xenon nel nocciolo e l'incapacità di riportare la potenza del reattore a potenza sufficiente. Nonostante questo il test non fu interrotto, iniziò a entrare poca acqua di raffreddamento con conseguente formazione di vapore e reazione sempre più instabile e ingovernabile. Il tentativo di ristabilire un equilibrio utilizzando tutte le barre di controllo non andò a buon fine per un loro difetto di fabbricazione. Il 26 Aprile del 1986 la potenza del reattore diventò incontrollabile e provocò una prima esplosione che divelse il coperchio proteggente il nocciolo e una seconda esplosione che fece entrare aria, provocando un incendio. In questo caso è difficile calcolare le vittime, ma si stima che su circa 200.000 addetti esposti alle radiazioni tra il 1986 e il 1987 2200 siano morti prematuramente. Inoltre si è evidenziato un aumento delle malattie tiroidee nelle zone vicino a Chernobyl. Dunque, cosa distingue i primi due casi da quest'ultimo? Sicuramente a Chernobyl vi era molto più combustibile nucleare (circa 160 tonnellate contro 64 Kg e 6 Kg) e, a differenza delle due bombe, fu molto il materiale radioattivo lasciato in atmosfera. Giocò a sfavore anche l'incendio che fu domato tardivamente e con grandi difficoltà. In conclusione, gli effetti dovuti alle due bombe e a Chernobyl sono state molto diverse innanzitutto per la quantità di materiale nucleare, ma anche per alcune condizioni, come l'incendio, che hanno reso molto più grave una situazione già fortemente critica.

## Meteo, arrivano pioggia e temporali

[Redazione]

Vasta depressione in lento avvicinamento: peggiorano le condizioni meteo sull'Italia [avatar\_sma] Redazione 08 maggio 2016 15:33 Condivisione il più letti oggi 1. Angela Celentano, task-force al lavoro in Messico tra inchieste e dna 2. Meteo, a metà maggio arriva il ciclone Poppea: nubifragi sull'Italia 3. Marano di Napoli, ragazzo di 30 anni ucciso a colpi d'arma da fuoco 4. Scontri al Brennero: manifestanti bloccano ferrovia e autostrada [avw] Notizie Popolari Omissione di soccorso: pena severa per la morte del fratello di Panariello 1 La Bresaola della Valtellina Igp è fatta con carne di zebù: "Non tutti lo sanno" 1 Approfondimenti Meteo, a metà maggio arriva il ciclone Poppea: nubifragi sull'Italia Meteo, a metà maggio arriva il ciclone Poppea: nubifragi sull'Italia 7 maggio 2016 Serie di meteore e cometa di Halley: le stelle cadenti invadono il cielo di maggio Serie di meteore e cometa di Halley: le stelle cadenti invadono il cielo di maggio 5 maggio 2016 La perturbazione nord-africana che ha interessato sabato le isole è in allontanamento verso il Mediterraneo orientale, ma nei prossimi giorni saremo alle prese con più imponenti sistemi nuvolosi pilotati da una vasta depressione posizionata a ridosso dei Paesi atlantici in lento avvicinamento. I primi segnali di questo nuovo peggioramento si manifesteranno già fra lunedì e martedì col passaggio di una prima perturbazione (la numero 4 del mese) che porterà i fenomeni più significativi soprattutto al Nordovest. Successivamente, dopo una breve pausa, un altro intenso sistema nuvoloso (perturbazione numero 5) investirà più efficacemente il nostro territorio causando forti precipitazioni fra mercoledì e giovedì, in particolare al Nord e in Toscana. Nella notte rischio di piogge brevi e isolate su Piemonte, Valle D'Aosta, ovest Lombardia e Ponente ligure. Temperature senza grandi variazioni, su valori nella norma o leggermente al di sopra. Venti moderati orientali nelle isole. Lunedì in prevalenza soleggiato con poche nubi innocue al Sud, in Sicilia e su Lazio, Abruzzo, Molise. Cielo più nuvoloso nel resto del Paese con aperture locali nel resto del Centro, al Nordest e in Sardegna. Nuvole più compatte sul Nordovest soprattutto al mattino con qualche pioggia isolata su Alpi centro-occidentali, alto Piemonte e ovest Lombardia. Nel pomeriggio qualche pioggia limitata alle Alpi occidentali, lungo l'Appennino tosco-emiliano e marchigiano e tra Orobie e Dolomiti, in attesa di un peggioramento più consistente nella notte su Piemonte, Valle D'Aosta, Ponente ligure in estensione graduale verso est fino all'Emilia e al Trentino Alto Adige, con il rischio di fenomeni intensi su Piemonte, Valle D'Aosta, alta Lombardia e Ponente ligure. Temperature minime in lieve aumento. Mercoledì una perturbazione dalla Spagna porterà piogge e temporali sparsi, "anche intensi, che penalizzeranno dapprima soprattutto il Nord e marginalmente il Centro, da metà settimana anche i restanti settori".

## Terremoto magnitudo 5,9 in Messico

[Redazione]

11:11 (ANSA) - ROMA - Forte scossa di terremoto, di magnitudo 5,9, a Oaxaca nel sudovest del Messico. Lo riporta l'Istituto sismologico americano (Usgs) sottolineando che l'epicentro del sisma è stato rilevato a 29 chilometri da Pinotepa de Don Luis e l'ipocentro a una profondità di circa 25 chilometri. Per ora non si hanno notizie di danni o vittime.

## **Esplosione e crollo in palazzina a Roma**

[Redazione]

13:03 (ANSA) - ROMA - Una palazzina alla periferia di Roma parzialmente crollata dopo un'esplosione probabilmente causata dallo scoppio di una caldaia di una bombola del gas. Dalle prime informazioni, il crollo si verificò nel seminterrato dell'edificio. Nel crollo sono rimaste ferite quattro persone, di cui tre in modo grave, anche se non sarebbero in pericolo di vita. Sembra si trovassero in un locale nel sottoscala adibito ad appartamento, che crollò. Si tratta di una ragazza di circa 25 anni e tre uomini. La giovane è stata trasportata al policlinico Casilino in codice rosso per un trauma cranico. Un uomo sui 35-40 anni in codice rosso all'ospedale Pertini per trauma cranico, un uomo sui 75 anni in codice rosso al policlinico di Tor Vergata con diversi traumi e un altro di circa 30 anni all'ospedale Pertini in codice giallo. Tutti sono stati soccorsi dal 118, mentre i vigili del fuoco, dopo aver tratto insalvo i feriti, continuano a cercare tra le macerie per scongiurare che ci siano altre persone coinvolte.

## **Nubifragio in Marocco, 6 morti**

[Redazione]

17:47 (ANSA) - RABAT - Un violento nubifragio ha colpito il Marocco, provocando esondazioni nella zona compresa tra Ouarzazate e Taroudant, a circa 200 km a sud di Marrakech. Sei persone sono morte e dieci sono disperse. La zona, famosa per la coltivazione dello zafferano, è stata colpita da piogge battenti per due giorni, dopo una settimana di temperature molto alte, fino a 40 gradi, decisamente fuori dai limiti stagionali. Forti piogge accompagnate da violente raffiche di vento si sono abbattute a cominciare dalla scorsa settimana sulle regioni desertiche prima, nella zona di Laayoune. Da quelle parti i danni sono soprattutto relativi alle coltivazioni. L'allerta meteo estesa anche al nord dell'Algeria e della Tunisia.

## Giappone: 5mila sfollati dopo sisma

[Redazione]

18:23 (ANSA) - TOKYO - A 3 settimane dal terremoto che ha colpito la prefettura di Kumamoto, nel sud est del Giappone, e in concomitanza con la riapertura delle scuole, le autorità hanno deciso di unificare i 161 nuclei di ricovero che ospitavano gli oltre 5.000 sfollati su un totale di 18 centri di accoglienza. La decisione delle autorità giunge al termine del periodo di festività della 'Golden Week', visto che molti dei centri di ritrovo erano predisposti all'interno di istituti scolastici sparsi sul territorio. I nuovi e grandi punti di alloggio allestiti all'interno di centri sportivi ospiteranno fino a 200 evacuati e saranno gestiti con il supporto di volontari appartenenti ad organizzazioni umanitarie, il cui picco ha toccato le 700 unità nella città di Mahiki, all'indomani del disastro. Nel frattempo l'Agenzia meteorologica non ha abbassato il livello di guardia sui pericoli di frane e smottamenti che potrebbero essere causati dalle piogge previste a partire da domenica sera.

## La Regione a Monte Orlando, si decide il futuro del parco: sequestri e costi "lo spostano altrove" - 2

[Redazione]

LA REGIONE CERCA UNA SEDE IN CASAL area, nella quale si trovano la palazzina comando, la chiesa, una tipografia, una falegnameria e altri uffici, è di proprietà del Demanio. Si tratta di un area piuttosto vasta di circa 12mila metri quadrati, dei quali non più di 400 occupati dagli uffici del parco. Quindi è la Regione che paga al Demanioaffitto dei locali per un importo di circa 30mila euroanno. Il contratto di convenzione, stipulato nel 2009 dal funzionario della Regione Raniero de Filippis, e mentre alla guida del parcoera Erminia Cicione, prevedeva tra le altre cose la permuta dell'intera area di Gaeta con il discusso e abbandonato palazzo Nardini di Roma (che rientra tra i beni permutabili dalla Regione), con un conguaglio in denaro per La Pisana. Un accordo messo in piedi durante la giunta Marrazzo, del quale non se ne fece più niente dopo la bizzarra caduta del governatore. Da allora si insediò prima il polo regionale della protezione civile per il basso Lazio e poi il parco. Tuttavia non fu mai pagatoaffitto e quel debito è ancora pendente. Soldi che evidentemente la Regione non vuole continuare a pagare anche perchè di aree dove meglio organizzarsi, e di sua proprietà, quindi gratuite ne sono diverse: come ad esempio il Parco de Curtis nel quartiere di Gianola a Formia, enorme complesso dell'ex Enaoli sempre a Formia oarchivio Asl di Gaeta. Insomma si possono risparmiare tanti soldi. L'INDAGINEEpoi si potrebbero evitare nuove beghe giudiziarie, come quella ancora aperta relativa alle indagini della Guardia di Finanza scaturite da un esposto e che hanno portato al sequestro di diverse porzioni dei 12mila metri quadrati dell'area in oggetto. esposto sottolineava una serie di lavori pagati dal Comune ma mai eseguiti. Con conseguente crollo e degrado dell'area. E così il 4 novembre del 2014 proprio a causa del pericolo crolli le fiamme gialle sequestrano e proseguonoindagine che ad oggi non è ancora chiusa, indagando tra gli altri anche il direttore del parco Roberto Rotasso, la cui posizione si è poi nel corso del tempo ridimensionata. A finire nel mirino degli inquirenti i due stralci dell'appalto rispettivamente da 150mila e 70mila euro. Nel primo caso si trattava del rifacimento della palazzina prima della sistemazione degli uffici, lavori eseguita dall'impresa proprio del già citato consigliere comunale Edoardo Accetta. Nel secondo caso invece i lavori hanno riguardato la pulizia del verde dell'area affidati alla Eurocostruzioni srl.

## **Incendio in una falegnameria di Busca**

*[Redazione]*

">Un grosso incendio sta interessando in questo momento una falegnameria in frazione Santo Stefano di Busca. Sul posto cinque squadre di vigili del fuoco che con l'ausilio di due autobotti acqua cercano di domare le fiamme. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

## Gomorra, le frasi diseducative che esaltano i bulletti

[Redazione]

Una scena della fiction Gomorra. Una scena della fiction Gomorra. Su internet gira un video in cui gli abitanti di via Gobetti a Scampia confessano di aver accolto in casa attori e cineprese della fiction tivù Gomorra 2 in cambio di un offerta da 80 euro al giorno cadauno per ricoprire il ruolo di comparse: Ci diffamano? E chi se ne fotte, hanno urlato, la dignità non ci aiuta a vivere, la troupe invece sì. Noi con 80 euro facciamo mangiare la famiglia per tre giorni. Gomorra a Napoli è come una bomba innescata: nel vuoto di Stato che impera nel clima da guerra che è in atto, si fa tentazione birbante, terra promessa, terno al lotto per tutte le ruote. È un cancro, esagera un vecchio, che nelle periferie avvelenate separa sani dagli ammalati. SI PARLA SOLO DI GENNY. Da Caivano al rione Salicelle, dal Vomero al parco Verde, nelle famiglie - all'ora di pranzo - si discute più delle gesta di Genny, di Ciruzzo l'Immortale e del boss Savastano che del costo dei libri scolastici, dell'ennesimo omicidio sotto casa o delle bollette da pagare a fine mese. Gomorra sì o Gomorra no? Il dilemma Sky sta riducendo in poltiglia quel poco che resta dell'identità di un territorio già svenduto al magma della monnezza e all'affanno dei pargoli immolati a Ecomafia o divorati dai pedofili. Insomma, Interrogativo - a ridosso dell'attesissima seconda stagione che inizia il 10 maggio 2016 su Sky - è il seguente: una fiction come Gomorra educa o corrompe il popolo che la guarda? COSÌ SI ECCITANO I BULLI. E i ragazzi, quelli che nel Napoletano si sentono ancora in bilico tra Stato e anti-Stato, sono da ritenersi malvagi potenzialmente fino al midollo o la fiction esalta i bulletti rischia di sovra-eccitarli ulteriormente rendendoli ancor peggio di quel che sono? Osserva un ex consigliere comunale: Da mesi il romanzetto parabolico targato Sky (un business da milioni di euro, che ha avuto molto successo all'estero, soprattutto nel Regno Unito, ed è stra-venduto a scatola chiusa in una quarantina di Paesi anche nella seconda stagione, ndr) sta facendo litigare sindaci e sindaci, sindaci e cittadinanza, padri e figli, incensurati e comparielli di malavita. Sussurra un sindacalista: Potenza della tivù satellitare che ruba luce alle stelle, ma qui oscura i cervelli. 'Nisciuno 'o sape comm' va a farni 'sta storia.' **Ciro Di Marzio.** @damore\_marco #GomorraLaSerie sta tornando. [pic.twitter.com/qG0TMirbxv](https://pic.twitter.com/qG0TMirbxv) GomorraLaSerie (@GomorraLaSerie) 21 febbraio 2016 **Giugliano, Acerra, Afragola: i sindaci dicono di no alle riprese** La serie tivù "Gomorra" ha avuto molto successo all'estero, soprattutto nel Regno Unito. La serie tivù "Gomorra" ha avuto molto successo all'estero, soprattutto nel Regno Unito. A Giugliano - paese di 100 mila anime - per accapigliarsi su Gomorra è stato necessario riunire l'urgenza il Consiglio comunale. A Portici, dove il primo cittadino aveva detto sì alle riprese al cimitero, gruppi di cittadini hanno occupato loculi e cappelle con striscioni e bandiere per opporsi alla troupe. Molti sindaci, da quello di Giugliano a quello di Acerra e di Afragola, hanno negato il sì a girare sul territorio di competenza, convinti degli effetti definiti devastanti che opera provocherebbe tra la gente. **DE MAGISTRIS DÀ L'OK.** A dire ok a Gomorra è stato il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, che odia ogni tipo di censura e - allo scopo di neutralizzare il diniego della Municipalità (che ha potere di veto sulle strade secondarie) - ha consentito di girare a Scampia nelle vie principali, quelle su cui gestisce il monopolio decisionale. C'è chi osserva: La libertà di espressione ne esce così ben tutelata. Un po' meno il rispetto per la Municipalità. **Commentano gli scettici:** Ancora una volta nel Sud Italia la volontà (giusta o sbagliata che sia) delle comunità locali viene zittita da chi fa lobby culturale e ha molti soldi da spendere. **OPERA CIVILE O BUSINESS?** Ma insomma, al di là delle diatribe, Gomorra che diavolo è? Una meritoria opera di alto valore civile, che aiuta la gente del Sud a conoscersi meglio e a crescere in consapevolezza o un business spregiudicato che incassa milioni strizzando l'occhio al peggio del peggio del camorrista? Il dibattito impazza, e poco importa se sul martoriato territorio napoletano - dove, secondo molti, è in atto una dominazione armata da parte dei più feroci gruppi criminali - sarebbero ben altri i drammi su cui confrontarsi. **ATTORI INVITATI NELLE SCUOLE.** Poco importa, anche, che perfino il prestigioso festival internazionale del cinema per ragazzi di Giffoni abbia invitato Genny e Ciruzzo (cioè gli attori che impersonano i protagonisti di Gomorra) a discutere a tu per tu con gli alunni delle scuole. Ma a discutere di

che?, si chiede più di un prof, e in nome di chi? E per impartire quale lezione di vita?. Ombre criminali pure sulla produzione tivù. Un'immagine delle serie Gomorra. Un'immagine delle serie Gomorra. C'è chi insinua che l'arresto di uno degli attori di Gomorra per spaccio di droga (un nigeriano di 35 anni) testimonierebbe il crinale ambiguo lungo il quale la produzione tivù si sarebbe senza volerlo ritrovata. E che gli arresti di parecchi fra gli attori dell'altro Gomorra (il film del regista Matteo Garrone del 2008), confermerebbero il rischio che, in nome di un realismo esasperato e a ogni costo, si finisca per selezionare attori scomparsi con pericolosa superficialità. Emulazione? Ma no, ma sì, ma forse. Uffa. PRESUNTI ACCORDI COI BOSS. Né appare consentito etichettare come diseducativo il fatto che alcuni fra i vertici della produzione di Gomorra siano finiti indagati dall'Antimafia: avrebbero trattato con malavitosi per affittare la villa di un boss in cui girare le scene di casa Savastano. Siamo parte lesa, puntualizzano i manager. Però sulla brutta vicenda pesa inegabile miscuglio tra verità e finzione, vita vissuta ed esigenze di sceneggiatura. Tutto infatti è ad alto rischio, in un territorio come quello trattato che in ogni suo anfratto si rivela più che mai malandrino, traditore, irto di ambiguità, inganni e trappole micidiali. Ma chi - affermano coloro che quei luoghi li hanno visti e vissuti - può mai credere che si riesca a girare un film in un rione come il Salicelle di Afragola o il parco Verde a Caivano senza aver prima ottenuto il permesso (o almeno la neutralità) non dal sindaco del Paese, ma dal capo del clan dominante? IL CRITICATO VANGELO DELLA SERIE. Le frasi raccontano. Quelle di Gomorra, urlano. Un uomo che può fare a meno di tutto non tiene paura di niente: può sembrare una sorta di morigerato motto francescano da insegnare ai bambini dell'asilo, ma se a dirlo è il feroce boss Salvatore Conte (il capoclan nemico del boss Savastano) assioma si carica di ben più cupi significati. Sempre di Conte è un'altra frase da Vangelo che furoreggia tra i guaglioni incariati: Ho lasciato a Napoli una banda di scemi che non sa trovare neanche il c... nella mutanda. Linguaggio aulico a parte, è qualcuno che sappia spiegare la potenzialità pedagogica di una battuta del genere? O anche la sua inevitabilità narrativa? C'è davvero bisogno di frasi così per confezionare un capolavoro al cinema o in tivù? Riuscite mai a immaginarvi un Vittorio De Sica o un Totò o anche un Dustin Hoffman che si esprime in tal modo? Lessico irrefragabile e del tutto gratuito Danielino, uno dei personaggi di Gomorra, la serie tivù di Sky. Danielino, uno dei personaggi di Gomorra, la serie tivù di Sky. E che dire del monito sconvolgente lanciato da Ciruzzo l'immortale, amico traditore di Genny?: Quando il pastore non ci sta le pecore se ne vanno tutte per i fatti loro. Geniale, no? Altro che il più ovvio quando il gatto non è i topi ballano. NON DISEDUCA NESSUNO? Ai fautori della via libera a Gomorra nelle scuole perché non diseducano nessuno andrebbero ricordate, secondo molti, anche le parole pronunciate da Genny, il figlio del boss Savastano, quando al telefono spiega al papà della sua fidanzatina che cosa le ha fatto prima di lasciarla. Contenuto più che crudo. E irrefragabile. E per i critici del tutto gratuito rispetto all'esigenza narrativa. Eppure sono proprio simili esibizioni lessicali che hanno spaccato alla grande tra i fan ansiosi di riprodurre il V

erbo. CI DEVE SOLO PIACERE. Sasà, 22 anni, Lotto Zero a Ponticelli: Gomorra non deve educare, ci deve piacere. Ed eccitare. La verità? Lo fa alla grande. Evviva Gomorra. Di frasi cult se ne contano a iosa. Banali, ripetitive, rituali, infantili. Eppure accolte come solenni rivelazioni dalla folla degli adolescenti che a Napoli e dintorni stanno un po' di qua e un po' di là. Il terremoto è volere di Dio, fa bene alla Terra, La guerra non la vince chissà per primo, ma chi sa aspettare, Stai senza pensieri, lo tengo la guerra in testa, ma lui tiene la testa per la guerra. Solo per il tempo che mi stai facendo perdere, dovrei spararti in bocca. Vieni qua, veni a pigliarti il perdono (e gli spara in bocca, appunto). LA FRASE CULT SUI SOLDI. Ora ci penso, vado a fare una pisciata e ci penso. E infine, la frase cult più educativa di tutte, quella da vergare a vita sulle lavagne degli asili italiani: Solo i soldi fanno uomo onesto. E che dire di quel parlarsi faccia contro faccia di Genny e Ciruzzo, che sfiorano quasi le labbra a mo' di sfida perenne e gracile fraternità? A Napoli e dintorni non è guaglione che non imiti il loro modo di comunicare, sfiorando il grottesco oltre che i rispettivi nasi. Il regista Antonio Capuano (Luna rossa, Bagnoli jungle) bocchia Gomorra perché è diventata una griffe culturale per le nuovissime generazioni che alle spalle non hanno né tetto né legge. Una griffe: come la pistola da ostentare sulla pagina Facebook, la cocaina da sniffare prima della rapina, i capelli a cresta o le sopracciglia depilate. Un ex

sindaco ha detto: Quelli che abitano intorno a Napoli non sentono alcunbisogno di Gomorra: sanno già tutto dei camorristi e non ne possono più. Chec è di male a pretendere che i morti ammazzati non diventinounico film dacui farsi raccontare?.Parole chiare, ma forse non sa che così dicendo corre il rischio di non farsirieleggere.Twitter @enzociaccio RIPRODUZIONE RISERVATA

## Salicelle, il rione dove è vietato girare Gomorra

[Redazione]

Qui orrore si mangia. A pranzo e a cena, al posto del pane. Alle elezioni comunali 2013 fu necessario insediare 10 poliziotti armati inciascun seggio perché la gente aveva troppa paura. La camorra, arrabbiata perché non era stata pagata in vista del voto, aveva ordinato di disertare le urne per protesta. Attenti a quel che fate, altrimenti auto bruciate, era scritto sui muri all'ingresso del rione Salicelle, 9 mila anime perse da dopo-terremoto all'periferia di Afragola, paesone ex agricolo a Nord di Napoli (foto). Alla fine, nonostante i poliziotti armati, a votare si recarono pochi coraggiosi. AI BOSS NON SI DICE NO. Perché la paura, tra i vicoli, fa il doppio di novanta. E perché al boss non si deve dire mai no. Ma un no! - stentoreo, indignato e degno (forse) di più nobile fine - ha pronunciato il sindaco di Afragola, Domenico Tuccillo, che il 21 maggio ha fatto sapere a quelli della produzione di Gomorra, la fiction tivù di Sky cui si sta lavorando per la seconda stagione, di non gradire che vadano in onda scene di camorra previste dagli sceneggiatori all'interno del rione. RISCATTO SOCIALE VANIFICATO. Grazie, ha sentenziato il primo cittadino, mala brava gente che abita al Salicelle è da tempo vittima di uno stereotipo alimentato dai mass media che vanifica perfino il lavoro di riscatto sociale in cui tanti sono impegnati. Perciò, niente Gomorra. Come era successo già a Scampia, dove a opporsi alle telecamere era stato il presidente della Municipalità. Niente Gomorra. Perché danneggia il lavoro sociale. E niente racconto di come si vive in un rione dominato dai boss. Una zona di guerra dove la polizia è impotente. Il boss Pasquale Scotti, arrestato il 26 maggio 2015 in Brasile dalla Squadra Mobile della Questura di Napoli. (Ansa) Il boss Pasquale Scotti, arrestato il 26 maggio 2015 in Brasile dalla Squadra Mobile della Questura di Napoli. Che il silenzio cali. E non sia disturbato, in questo luogo Europa dove a 26 anni ci si ritrovava a esser nonne, incesto è roba quotidiana (Meglio papà che un altro, si consolano le ragazzine), le mamme truccano le bimbe come Lolite per venderle a cinque euro nei sottoscala, e chi vuole entrare deve chiedere il permesso ai guaglioni armati che all'ingresso fanno da doganieri e chiedono chi sei, dove vai, non alzare lo sguardo, quanto resti, posa qui la pistola, scusaci per il disturbo, dammi 100 euro, non guardarti mai in giro. I PRETI FUGGONO VIA. Che cosa è il rione Salicelle? Quali sono le immagini che il sindaco non vuole che siano mostrate? Caro vescovo, chiedo trasferimento: perfino i preti, quelli meno convinti, abbandonano e fuggono via. Dello Stato, poi, meglio non parlarne: il C9 faceva capolinea, ma da tempol autista passa, si ferma un attimo e scappa via. LA CAMORRA BRUCIA TUTTO. Coltelli, lamette, siringhe sporche, sassi contro i finestroni. Come in zona di guerra. La sede di pretura resta un sogno. I vigili urbani, pure. Mercato, teatro, pronto soccorso, ufficio postale: beato chi ci crede. C era una palestra per il karate. Incendiata. C era un servizio trasporto gratuito per i bambini dell'asilo. Soppresso. IL CAPO È PASQUALE SCOTTI. In zona il boss dei boss è quel Pasquale Scotti catturato il 26 maggio 2015 a Recife, in Brasile, dopo 31 anni di latitanza. Era il numero uno dei ricercati a livello internazionale. Le polizie di mezzo mondo lo seguivano da più tempo di Matteo Messina Denaro, il capo mafia di Castelvetro. C era chi giurava che don Pasquale fosse morto, chi diceva che si era fatto la plastica facciale, chi invece mormorava che visse nascosto e ben protetto. Sono andati a prenderlo in Sud America. GUERRIGLIA ANTI-SGOMBERI. In questi viali iper-sorvegliati il 29 settembre 2011 divampò una guerriglia urbana che durò fino all'alba. Sassi, sedie, divani, frigoriferi, water: circa 400 fra donne e giovanotti alle finestre lanciarono di tutto contro i poliziotti chiamati per lo sgombero di tre edifici occupati da abusivi. Lo sgombero venne sospeso (temporaneamente), i feriti medicati, si presentarono interrogazioni parlamentari e lo sdegno, come si dice, fu unanime. Mamme bambine che sfornano figli a raffica. Il sindaco di Afragola, Domenico Tuccillo. Il sindaco di Afragola, Domenico Tuccillo. Salicelle, il rione delle mamme bambine. Si sfornano figli a raffica, da immolare ai voleri del clan. Quando servono i soldi per fare la spesa, mamma ci manda nella stanza buia a giocare con i grandi, raccontano le ragazzine alle assistenti socialiste. E chi sono i grandi? Gli amici di mamma. SOLDATINI DELLA DROGA. A

scuola vanno solo i piccoli che i collaboratori del boss ritengono non validi per il lavoro - quello vero - di soldatini della droga. In sala riunioni per anni è rimasto affisso al muro un cartello con su scritto. È vietato sputare in faccia ai professori. Ciro, 12 anni, in un tema ha scritto: lo ho tre padri, quattro nonni e 12 fratelli. Ma ha preso un 4 perché - ha spiegato - la maestra, che non vive qui, non mi ha creduto. Ogni domenica, il parroco dal pulpito ripete ai fedeli: Smettete di violentare i vostri figli. Incesto è un peccato assai grave. Andrete all'inferno. ORDINE CHE SA DI IMBROGLIO. Sì, però al Salicelle non si consuma mai un rapina, uno scippo, un'aggressione. Regna l'ordine, tra i viali di camorra. Ma è un ordine che sa di imbroglio, di finzione e convenienza. Serve a non intralciare gli affari di chi comanda. Racconta un galoppino: Quando è tempo di elezioni, un voto costa 5 euro. Ma negli ultimi giorni sale fino a 50. È stato calcolato che Salicelle vale circa 3 mila voti. A buon mercato. Nel 2013 ordinò di disertare le urne perché non era stata pagata: come mai per le imminenti elezioni regionali in Campania la camorra non sta bussando ai soldi né protesta? Già, come mai?, risponde il galoppino infilandosi lesto in un bar. È un'emergenza nazionale, ma nessuno se ne occupa. Una foto del rione Salicelle. Una foto del rione Salicelle. L'età media delle 2.500 famiglie è di 28-30 anni. In quasi tutti i nuclei familiari vive un minore che è già genitore. Racconta un residente: La camorra ci usa come discarica. Connivenze, silenzi, manovalanza a costo zero. Salicelle è un ufficio di collocamento, ma senza graduatorie né regole. È un'emergenza nazionale, ma nessuno se ne importa. E una preside, amara: Il dramma del rione è che qui ai bambini nessuno ha mai raccontato una favola prima di andare a letto. Hanno cancellato l'età dell'innocenza. E la gioia di vivere. CHI SCAPPA SI SALVA. I giovani che vogliono salvarsi se ne scappano. In Emilia Romagna, a fare i muratori. O nell'esercito, arruolati per le missioni. Come Angelo, che dopo Sarajevo è stato spedito in Iraq e si è ammalmato per colpa dei continui bombardamenti: Sono state le tempeste di sabbia, ha raccontato, a diffondere la contaminazione. Oncologia. Ematologia. Finché un medico gli ha detto: Guaglio, tu stai grave. RAPINE E OMICIDI. Mai, però, come Stefano Ciaramella, 20 anni, ammazzato dai quattro suoi coetanei che volevano rapinarlo e dar fastidio alla fidanzata. Lo colpirono dritto al cuore. Neanche il tempo di lamentarsi. Il ragazzo è diventato un simbolo, ma ne avrebbe fatto volentieri a meno. Banditismo feroce. E spudorato. Tre anni fa un grappolo di lavoratori socialmente utili tenne chiusa col lucchetto per tre giorni la sede del Municipio di Afragola. Nessuno poteva uscire, nessuno poteva entrare. Dicono che venivano dal rione Salicelle, ma - come sostiene il sindaco che ha vietato Gomorra - forse non è vero. Anzi, sono le solite malelingue. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Roma, crollo in palazzina dopo esplosione, si cercano persone sotto le macerie

[Redazione]

Emergenza alla periferia della Capitale[310x0\_1452]Condividi08 maggio 2016Esplosione in un palazzo alla periferia di Roma. E' accaduto intorno alle 10.30 in via Palata, in zona La Rustica. Sul posto 8 squadre dei vigili del fuoco e la polizia. Ancora da accertare se ci siano persone coinvolte.

## Cina,frana cantiere:recuperati 10 corpi

[Redazione]

Condividi09 maggio 20166.54 Dieci corpi sono stati recuperati,mentre 31 persone sonoancora disperse, dopo la frana in un cantiere per una centrale idroelettricanella contea di Taining, nella provincia cinese di Fujian, causata da giorni diforti piogge nel Sud della Cina. Rocce e fango per un volume complessivo di100.000 metri cubi hanno sepolto un edificio di uffici e l'area delleabitazioni degli operai. I feriti,14, sono stati ricoverati e curati inospedale e sono in condizioni stabili.

## Berlusconi: "Centrodestra unito: pronti programma e squadra di governo. Solo problemi caratteriali di qualche leader" -

[Redazione]

Berlusconi: Centrodestra unito: pronti programma e squadra di governo. Solo problemi caratteriali di qualche leader di F. Q. | 8 maggio 2016

Berlusconi: Centrodestra unito: pronti programma e squadra di governo. Solo problemi caratteriali di qualche leader

Political leader di Forza Italia rilancia subito l'alleanza con Lega Nord e Fratelli d'Italia nonostante il caos di Roma. "Renzi? Ha bulimia di potere. Se al referendum vince il sì sarà un regime" di F. Q. | 8 maggio 2016

Commenti Più informazioni su: Elezioni Amministrative 2016, Elezioni Comunali Milano 2016, Elezioni Comunali Roma 2016, Forza Italia, Lega Nord, Silvio Berlusconi, Stefano Parisi

La vicenda grottesca di Roma è solo un incidente della storia. Il centrodestra, che alle Comunali della Capitale si presenterà diviso in due (tra altro dopo essere stato diviso in 4 o 5), tornerà unito. Anzi, nonostante Matteo Salvini sia autoproclamato nuovo leader, Forza Italia ha già preparato insieme a Lega Nord e Fratelli d'Italia una bozza di programma in vista delle prossime elezioni politiche. Silvio Berlusconi lo spiega al teatro Manzoni di Milano, alla presentazione della lista azzurra alle Comunali, dove ha benedetto Stefano Parisi, candidato che ha fatto il miracolo di rimettere sotto lo stesso ombrello tutto il centrodestra: dalla Lega Nord al Nuovo Centrodestra che in Lombardia significa Maurizio Lupi. Il Manzoni è il teatro dove 22 anni fa fu creata Forza Italia, nascita ratificata poi a Roma con un discorso che Berlusconi ha riletto oggi, discorso che considera valido ancora. Mancano due anni alle elezioni Politiche eppure Berlusconi ha detto che è già la squadra di governo, composta per lo più da persone che vengono dalla vita vera. L'accordo è per tre ministri di Fi, tre della Lega, due di FdI (e 12 che vengono dalla vita vera). Stiamo cercando la squadra, finora ne abbiamo individuati quattro. Non solo: ex presidente del Consiglio ha rivelato alcuni punti della bozza di programma: da una flat tax per chi ha un reddito al di sopra dei 12 mila euro, una riforma fiscale con un condono, la chiusura immediata di Equitalia e anche, può darsi, introduzione di una moneta nazionale aggiuntiva che non è vietata, oltre alla riforma della Giustizia. Cioè, in gran parte, le parole d'ordine della Lega Nord. Quello di Berlusconi è stato un discorso fiume, come ormai è abitudine ultimamente. Rivendica la scelta di Guido Bertolaso come candidato ripetendo il solito copione per cui ex capo della Protezione civile è un campione del fare mentre tutti gli altri candidati sono campioni del bla bla. Pensandoci mi vengono i brividi alla schiena. Poi Berlusconi ha iniziato a parlare anche di questioni di politica nazionale e a questo punto sul palco gli è stato portato un bigliettino che lui ha letto. Mi dicono ha spiegato che bisogna chiarire che su Roma Marchini è la persona giusta. Ve lo dico io. Quindi ha proseguito spiegando che a Milano con Parisi non potevamo trovare di meglio. Un punto di partenza per ricominciare a unire le forze a destra sarà la battaglia del referendum costituzionale. Nonostante Forza Italia fino a gennaio 2015 abbia votato il ddl Boschi, ora Berlusconi dice che se avrà il via libera la riforma costituzionale con il combinato disposto della legge elettorale porterà a una cosa che non possiamo chiamare altro che regime. Oggi ha spiegato dal palco del Manzoni tenendo al suo fianco Parisi e la capolista Mariastella Gelmini siamo in un momento cruciale per la vita di tutti noi perché oggi in Italia la democrazia è sospesa. Se dovesse venire malauguratamente approvata la riforma costituzionale del Senato con il combinato disposto della legge elettorale potrebbe davvero introdursi un sistema che non posso che chiamare altro che regime conclude. Berlusconi contesta a Renzi la bulimia di potere grandissima. Ha anche assicurato che il suo governo abbia lasciato all'opposizione il 40% delle nomine mentre oggi all'opposizione non è data la possibilità di nessun candidato, cosa che vale anche in Rai. Siamo governati da un presidente del Consiglio che non ha i voti degli italiani e non solo governa con passo militare ma ha aggiunto ma occupa tutte le posizioni di potere possibili. Dunque già le amministrative possono e devono essere un avviso di sfratto a un governo non eletto dal popolo. Poi il referendum e se vincerà il no nuove elezioni: Possiamo vincerle ma per vincerle il centrodestra deve essere unito al di là delle difficoltà caratteriali di questo e quel leader. La situazione di Milano deve essere anche la situazione per l'Italia

alle prossime elezioni.

**- Disastroso incendio in Canada: evacuate oltre 10.000 persone - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Disastroso incendio in Canada: evacuate oltre 10.000 personeLa compagnia petrolifera Suncor ha annunciato di aver evacuato 10.000 persone dall'area di Fort McMurray (Canada) a causa dell'incendioDi Filomena Fotia -9 maggio 2016 - 08:03[incendio-canada-1-1-640x359]La Presse/XinuaL Alberta (Canada) è ancora stretta sotto la morsa dell'incendio, e la compagnia petrolifera Suncor ha annunciato di aver evacuato 10.000 persone dall'area di Fort McMurray ancora minacciata dal rogo che dura da oltre una settimana: sono state messe in sicurezza più di 10.000 persone, tra cui i dipendenti, le loro famiglie e i residenti di Fort McMurray. Tuttavia, l'incendio avanza meno velocemente, ha spiegato il primo ministro di Alberta Rachel Notley: secondo l'ultimo bilancio oltre 1.610 chilometri quadrati di superficie sono stati ridotti in cenere.

**- Frana in Cina: il bilancio provvisorio è di 8 morti e 33 dispersi - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Frana in Cina: il bilancio provvisorio è di 8 morti e 33 dispersiIl bilancio provvisorio della frana nella contea di Taining (Cina) è di 8 morti e 33 dispersiDi Filomena Fotia -9 maggio 2016 - 07:58[frana-cina-11-640x426]LaPresse/XinHuaIl bilancio provvisorio della frana nella contea di Taining (provincia sud-orientale del Fujian, Cina), verificatasi ieri, è di 8 morti e 33 dispersi: una valanga di fango di circa centomila metri cubi ha travolto un capanno nei pressi di una centrale idroelettrica, provocando diversi danni agli edifici. Simili eventi tragici sono purtroppo comuni in Cina, soprattutto in coincidenza di forti piogge, come quelle che stanno colpendo il versante sud-orientale del Paese.

## Canada, incendio rallenta ma Suncor evacua altre 10.000 persone

[Redazione]

Alberta, 9 mag. (askanews) - Mentre le fiamme che hanno devastato il Canada rallentano, la compagnia petrolifera Suncor ha annunciato di aver evacuato 10.000 persone dalla regione di Fort McMurray ancora minacciata dal rogo da giorni. La principale azienda petrolifera canadese ha evacuato "più di 10.000 persone, tra cui suoi dipendenti, le loro famiglie e i residenti di Fort McMurray" per ragioni di sicurezza. Le fiamme, infatti, lambiscono la zona dei giacimenti, che però non è ancora direttamente in pericolo. "L'incendio avanza meno velocemente", ha sottolineato il primo ministro di Alberta Rachel Notley. Secondo l'ultimo bilancio più di 1.610 chilometri quadrati di superficie sono stati devastati. "Nessuna attività di Suncor ha subito danni", ha tenuto a precisare la compagnia petrolifera aggiungendo "che le attività riprenderanno" quando la sicurezza sarà ristabilita. Syncrude, controllata da Suncor, aveva sospeso le attività sabato e evacuato 4.800 dipendenti. Altre compagnie, come Shell, Husky, ConocoPhillips, Total, Nexen (controllata dalla cinese CNOOC) avevano annunciato di aver fermato o ridotto le attività. (fonte afp)

## Cina, 8 morti e 33 dispersi per slavina nel Fujian

[Redazione]

Pechino, 9 mag. - E' di otto morti e 33 dispersi il bilancio provvisorio della slavina nella contea di Taining (provincia sud-orientale del Fujian), avvenuta nelle prime ore del mattino di domenica, ora locale. Secondo le prime ricostruzioni, una frana di circa centomila metri cubi di fango e rocce ha travolto un capanno nei pressi di una centrale idroelettrica, provocando diversi danni agli uffici. Il presidente cinese, Xi Jinping, ha chiesto ai soccorritori il massimo degli sforzi per salvare il maggiore numero di vite umane, mentre il primo ministro Li Keqiang ha diramato una nota con le procedure da seguire per i soccorsi e le cure ai feriti. Tragedie simili non sono infrequenti in Cina, soprattutto in coincidenza di forti piogge, come quelle che stanno colpendo il versante sud-orientale del Paese. A dicembre scorso, nei pressi di Shenzhen erano morte più di cinquanta persone per una frana provocata dal crollo di una discarica di fango e rifiuti su un centro abitato. I soccorsi si erano protratti per settimane, e a inizio gennaio vennero arrestate undici persone in relazione alla tragedia, tra cui anche dirigenti della società che gestiva la discarica..

## Canada, incendio rallenta ma Suncor evacua altre 10.000 persone

[Redazione]

Alberta, 9 mag. (askanews) - Mentre le fiamme che hanno devastato il Canada rallentano, la compagnia petrolifera Suncor ha annunciato di aver evacuato 10.000 persone dalla regione di Fort McMurray ancora minacciata dal rogo che dura da giorni. La principale azienda petrolifera canadese ha evacuato "più di 10.000 persone, tra cui suoi dipendenti, le loro famiglie e i residenti di Fort McMurray" per ragioni di sicurezza. Le fiamme, infatti, lambiscono la zona degli giacimenti, che però non è ancora direttamente in pericolo. "L'incendio avanza molto velocemente", ha sottolineato il primo ministro di Alberta Rachel Notley. Secondo l'ultimo bilancio più di 1.610 chilometri quadrati di superficie sono stati devastati. "Nessuna attività di Suncor ha subito danni", ha tenuto a precisare la compagnia petrolifera aggiungendo "che le attività riprenderanno" quando la sicurezza sarà ristabilita. Syncrude, controllata da Suncor, aveva sospeso le attività sabato e evacuato 4.800 dipendenti. Altre compagnie, come Shell, Husky, ConocoPhillips, Total, Nexen (controllata dalla cinese CNOOC) avevano annunciato di aver fermato o ridotto le attività. (fonte afp) 9 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook